

Pallanuoto, World League: la Turchia non crea problemi all'Italia

di **Redazione**

18 Febbraio 2015 - 10:41



Recco. La crescita di una squadra passa anche da trasferte come quella di Istanbul. Megalopoli in tilt per la neve; piscina coperta da una tensostruttura che ne garantisce l'attività anche d'inverno per poi svelarsi d'estate. In tribuna pochi spettatori divertiti dalle giocate degli azzurri e da qualche piccola gaffe. La Turchia, malgrado gli sforzi concentrati soprattutto nell'opera di sviluppo del Galatasaray, è ancora lontana dalla pallanuoto che conta per qualità ed organizzazione.

L'Italia non si fa distrarre dalla sacralità delle moschee, dal fascino dei bazar e dalle meraviglie sul Bosforo; non sottovaluta l'impegno e dopo un avvio lento (sotto 0-1) assolve il compito quasi pienamente. Impone gioco e vince 16-3 (parziali 3-1, 4-0, 5-1, 4-1). Il quasi si riferisce alla percentuale in superiorità numerica (1 su 5 contro 2 su 3), obiettivamente migliorabile.

L'Italia tornerà in vasca domani a Lodi contro la Francia per la quinta partita del girone di World League. Incontro in diretta su Rai Sport 2 dalle 20.

Questi i convocati per Lodi. Atleti: Marco Del Lungo (AN Brescia), Fabio Baraldi e Alessandro Velotto (CC Napoli), Valentino Gallo e Vincenzo Renzuto Iodice (CN Posillipo), Stefano Luongo (Carpisa Yamamay Acquachiarà), Matteo Aicardi, Francesco Di Fulvio, Andrea Fondelli, Alex Giorgetti, Stefano Tempesti, Massimo Giacoppo e Niccolò Gitto (Pro

Recco), Cristiano Mirarchi (Roma Vis Nova). Staff: ct Alessandro Campagna, assistente tecnico Amedeo Pomilio, preparatore atletico Alessandro Amato, psicologa Bruna Rossi, medico Eugenio Nicola Arena, fisioterapista Paolo Imperatori, video analista Francesco Scannicchio.

La cronaca. Il primo tempo si apre con la trasformazione in superiorità numerica di Ozbek, sovvertito dai gol a uomini pari di Velotto e Bini (2). Per gli azzurri anche una superiorità numerica fallita.

Nel secondo tempo l'Italia allunga il vantaggio e raggiunge il 7-1 con le reti in successione di Di Fulvio su rigore procurato da Aicardi, Bini, una bellissima torsione ai due metri di Baraldi e Giorgetti, per l'occasione capitano ed alla 200ª presenza. Nel frattempo difende un'inferiorità numerica ma non trasforma la seconda superiorità a proprio vantaggio.

L'andamento del terzo tempo non si discosta dai precedenti. Giorgetti e Mirarchi, prima in entrata poi con un bel movimento ai due metri, portano gli azzurri sul 10-1. La Turchia torna a segnare dopo 20 minuti con Ergin in superiorità numerica (2/3), ma risponde subito Renzuto Iodice, prima a chiusura di una controfuga gestita da Di Fulvio, poi dal perimetro.

L'inizio del quarto tempo è più lento. Gli azzurri falliscono due superiorità numeriche e un rigore con Fondelli che colpisce il palo interno. Alla quinta occasione finalmente la mette dentro Luongo (1/5). La Turchia torna al gol con Destici; poi in controfuga Baraldi e Luongo che si ripete nel finale chiudono il conto sul 16-3. Buona la prestazione di Del Lungo, sempre in posizione e reattivo.

“Al di là del valore degli avversari - afferma Campagna - mi è piaciuto l'approccio alla partita, la tenuta difensiva e la continuità. Abbiamo lavorato bene in collegiale a Como e i risultati si sono visti. Tutti hanno partecipato a livello di minutaggio ed hanno disputato una buona gara. I rientranti Giorgetti e Aicardi non sono nelle migliori condizioni ed è comprensibile. Le movenze ci sono, ma mancano ancora qualità e tempi di gioco. Mirarchi ha disputato una buona gara; l'abbiamo utilizzato al centro difensivo, come secondo centroboa e in attacco ed ha dimostrato buoni tempi di inserimento”.

“Prova positiva - dichiara Pomilio -. Nonostante la superiorità sulla Turchia la squadra ha mantenuto la concentrazione per tutta la partita soprattutto in chiave difensiva. C'è stata qualche sbavatura in attacco con l'uomo in più. Bene in controfuga col passare dei minuti. Del resto non è semplice orientarsi in un campo più corto rispetto ai 30 metri. La risposta dei ragazzi al duro lavoro svolto in collegiale è stata molto incoraggiante”.

La classifica del gruppo C europeo: Croazia (4) 12, Italia (4) 8, Montenegro (4) 7, Turchia (4) 3, Francia (4) 0.